

# Diario di un Congresso

Ho accettato molto volentieri l'invito a partecipare al 15° Congresso dell'Unione Italiana Fotoamatori che si è svolto a Morcone, in provincia di Benevento, dal 30 aprile al 4 maggio u.s. L'UIF (questa è la sigla) è l'ultima nata fra le Associazioni che coordinano l'attività dei singoli Circoli Fotografici ed ha i suoi punti di forza al sud, soprattutto in Calabria, Campania e Sicilia. Ho molti amici in quelle regioni; il Congresso era un'ottima scusa per incontrarli e per fare nuove amicizie.

Naturalmente un Congresso ha lo scopo di fare il punto sulla situazione dell'Associazione che lo organizza ed è un'occasione di incontro fra i soci ed i dirigenti dell'Associazione stessa. I partecipanti al Congresso sono stati un'ottantina, in rappresentanza di altrettanti fotoclub.

Nonostante l'invito ho accuratamente evitato di partecipare ai lavori dell'Assemblea... noiosissimi come tutti i lavori delle Assemblee. Rendiconti, bilanci, riepiloghi e prospettive sono argomenti che interessano soltanto gli addetti ai lavori. Ho perciò preferito dedicarmi alla visita delle diverse mostre fotografiche allestite per l'occasione. Ho apprezzato la mostra "Special moment" di Douglas Kirkland e gli "acquerelli" di Patrizia Savarese. Interessanti anche i due reportages sui "riti e le tradizioni in Italia" e su "Il Presepe nel Presepe". La prima serata si è conclusa a Benevento, con un rinfresco con le autorità locali e lo spettacolo teatrale all'Auditorium di San Nicola sul tema "Io e le donne". Qualcuno, che non si era ancora svegliato dopo l'Assemblea, ha ricominciato a dar segni di vita. La seconda serata si è conclusa con una multivisione di Giuseppe Cannoni, di Pescara. Il Venerdì è stato interamente dedicato a Padre Pio. Il Santo di recente nomina era oriundo del Sannio e pertanto viene annoverato fra le glorie locali. Di conseguenza è stata organizzata una mostra fotografica sul Santo Padre, una visita al convento dove ha

fatto il noviziato, una gita a Pietralcina dove è nato, una sosta a Piana Romana dove Padre Pio, da ragazzino, pascolava le pecore e dove, più tardi, sotto un olmo ricevette le stimmate... Una gita spirituale, se non fosse stata continuamente disturbata da un'infinità di rivenditori di statuine, ritrattini, fotografie e candeline con l'immagine del Santo.

La sera "pedana" per la critica sulle fotografie presentate da fotoamatori. Di turno Michele Ghigo, presidente onorario della Fiaf (Federazione Nazionale Associazioni Fotografiche) e lo scrivente. Non si è presentato nessuno. Ghigo è andato a letto. Sono rimasto a far due chiacchiere con qualche amico. Uno ha tirato fuori una fotografia... e mi sono trovato immerso da almeno duecento immagini. Nessuno voleva correre il rischio di esser giudicato per primo...

Sabato. L'intera mattinata è stata dedicata alla visita della città di Benevento. È stata una visita piacevole, per le caratteristiche di un centro abitato decisamente vivibile. Abbiamo visitato un Museo d'arte antica ed un parco riservato all'arte moderna. A proposito d'arte moderna. Ho trovato sconcertante, fuori dalle mura, il modernissimo monumento a Padre Pio. Se è vero il detto che tutti hanno qualcosa da nascondere.... Benevento potrebbe cominciare con questo monumento. Sabato pomeriggio. Visita ad una maxi cantina a Guardia Sanframondi. Avrebbe fatto la felicità di un raduno di Alpini. Non tutti i congressisti si sono limitati ad ammirare le botti. Poi - sem-



Baracchini Caputi durante il dibattito sulla fotografia digitale con accanto Bonanni e Petretti

pre in pullman - spostamento a Dugenta, presso l'Azienda agroturistica "Torre Gaia". Qui siamo stati accolti dal gruppo folcloristico "La Takkarata", ballerini tarantolati in costumi tradizionali, e ci è stata offerta un'ottima cena. Quindi il programma prevedeva un incontro con giornalisti della stampa nazionale. Moderatore Franco Solfiti, affermato presentatore di trasmissioni Rai e TV; presenti al dibattito Michele Bonanni, della rivista Reflex e lo scrivente, redattore di fotografare. Tema del dibattito: fotografia tradizionale o fotografia digitale?

Come componenti della tavola rotonda io e Bonanno abbiamo tranquillamente esposto le nostre opinioni in materia. Domenica 4 maggio, ore 9. Salutiamo gli amici. I siciliani ed i calabresi non tornano a casa in auto o in treno. Hanno a disposizione un pullman partito da Termini Imerese: detto pullman si è fermato in numerose città del sud ove ha raccolto i vari congressisti. Con lo stesso mezzo tornano a casa. Per il prossimo congresso non dovranno fare grandi spostamenti. Giocheranno in casa, in Sicilia.

**Augusto Baracchini Caputi**



Il gruppo folcloristico a "Torre Gaia"



Baracchini Caputi esamina le foto dei congressisti